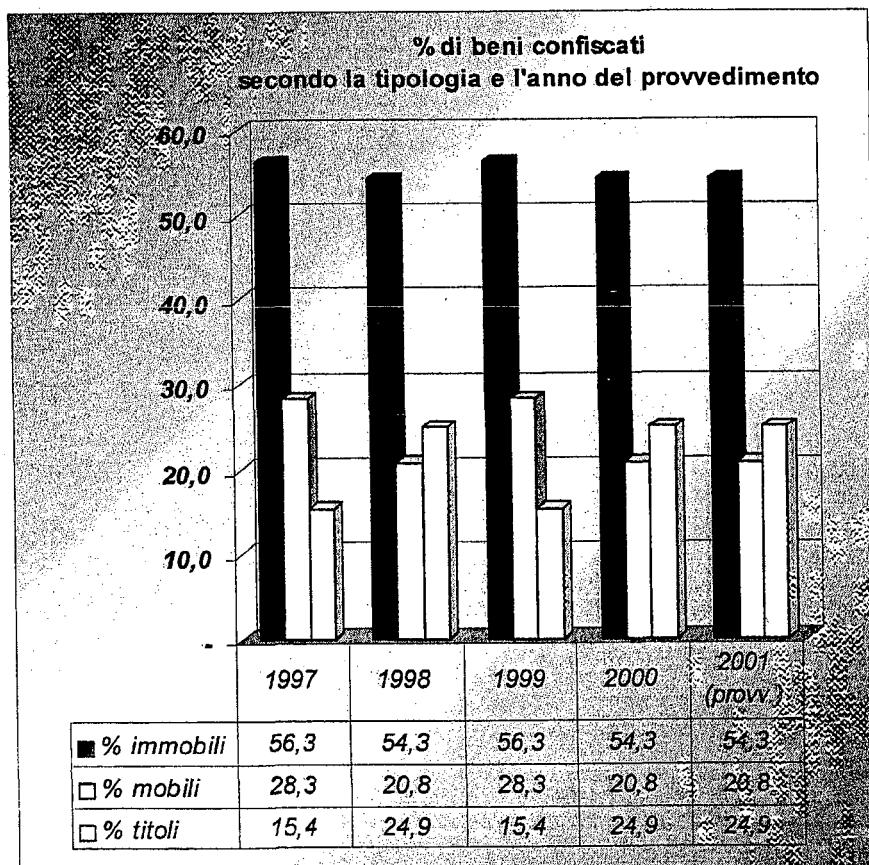


16,8% dei beni sottoposti a provvedimento (sequestro, dissequestro e confisca) nel periodo 1997-2001.

La suddivisione dei beni definitivamente confiscati fra beni immobili, mobili e titoli è proporzionale rispettivamente al 47,4%, 32,1% e 20,5% (cfr. grafico a lato).

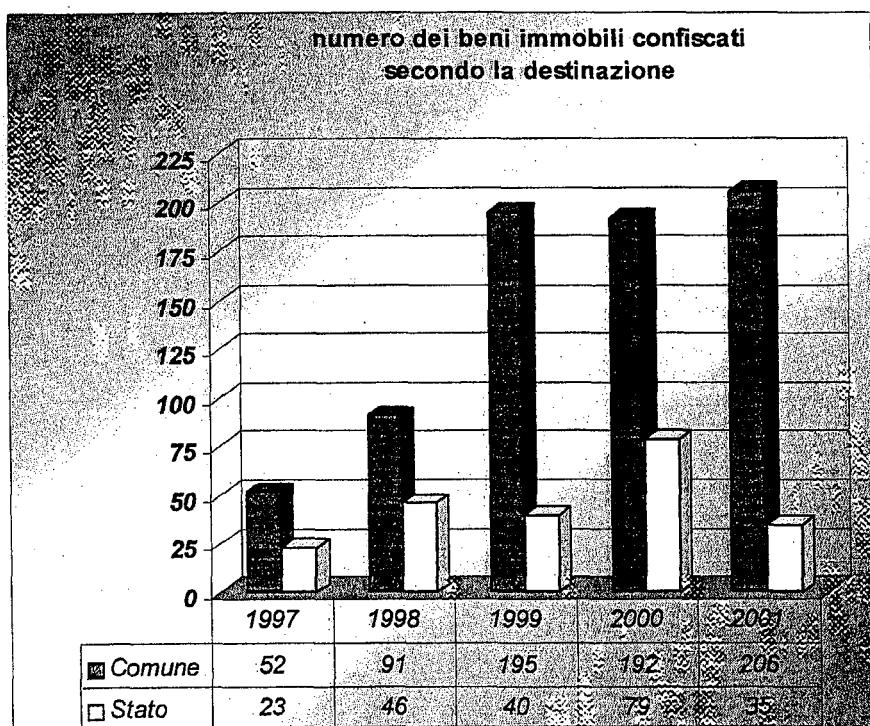
I dati relativi alle confische distinte per anno del provvedimento, sono riportate nel grafico sottostante. Da esso si rileva che in oltre il 54% dei casi le confische riguardano i beni immobili e, negli ultimi anni, per circa il 25% riguardano titoli.



Destinazione dei beni confiscati e loro valore medio

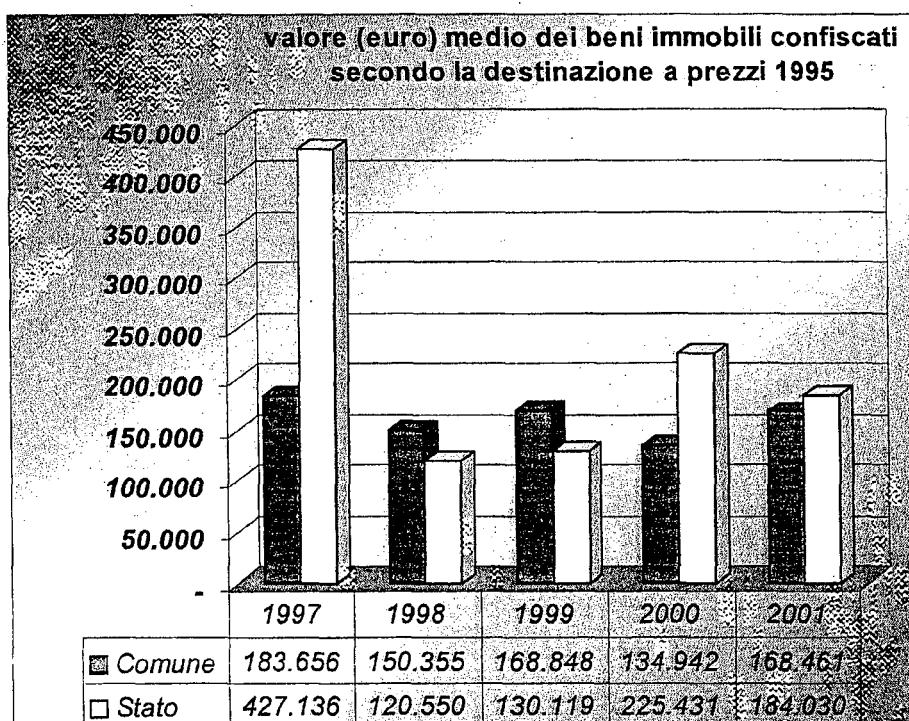
I beni confiscati in via definitiva, vengono destinati allo Stato o ai Comuni, per essere poi utilizzati secondo diverse finalità sociali di cui si dirà più avanti.

Il grafico sottostante mostra la preponderanza del numero di beni immobili sequestrati destinati ai Comuni, rispetto a quelli destinati allo Stato.



Detta prevalenza si ridimensiona di molto quando si passa a considerare il valore medio dei beni destinati (essendo beni destinati siamo a conoscenza del loro valore in quanto ne esiste la stima). Anche in questo caso proponiamo il valore medio deflazionato a prezzi 1995.

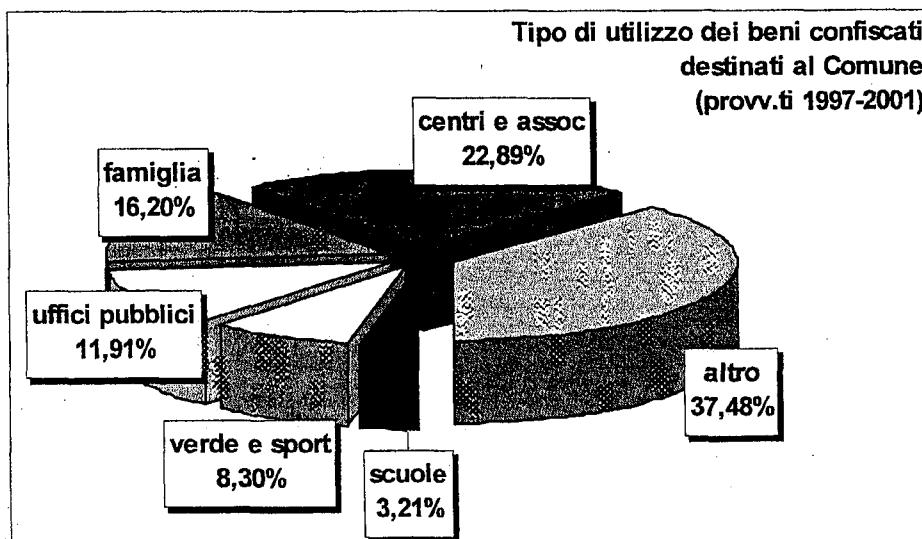
Dal confronto dei due grafici si può dedurre che i beni destinati allo Stato sono minori in quantità, ma in genere di valore unitario maggiore, il che fa presupporre anche una maggiore consistenza fisica del bene.



Tipo di utilizzo dei beni confiscati destinati ai Comuni

Il tipo di utilizzo dei beni confiscati destinati allo Stato, riguarda prevalentemente la materia dell'ordine pubblico. Più variegato appare invece il tipo di destinazione dei beni confiscati e destinati ai Comuni. Il grafico di questa pagina mostra la suddivisione dei beni fra le varie destinazioni secondo i provvedimenti intervenuti nel periodo 1997- 2001.

Per necessità espositive abbiamo raggruppato sotto la voce "uffici pubblici" (11,91%) i beni destinati per finalità istituzionali a sedi di vigili urbani, uffici comunali, uffici giudiziari.



Sotto la voce "famiglia" (16,20%) i beni destinati per finalità sociali ad anziani, famiglia, handicappati e minori.

Sotto la voce "verde e sport" (8,30%) i beni destinati per finalità sociali a parchi giochi, sport, verde e tempo libero.

Come si vede dal grafico oltre un quinto (22,89%) delle destinazioni è diretto a centri ed associazioni.

Elenco tabelle relative ai beni sequestrati o confiscati (L.109/1996)

- Tabella 1** Numero dei procedimenti patrimoniali inseriti nel DB al 31.01.02 secondo l'anno di iscrizione ed il Tribunale
- Tabella 2** Beni inseriti nel DB al 31.01.02 secondo la categoria del bene (immobili, mobili, titoli)
- Tabella 3** Beni inseriti nel DB al 31.01.02 secondo lo stato del procedimento
- Tabella 4** Beni inseriti nel DB al 31.01.02 secondo la tipologia del provvedimento (proposte, rigetto, sequestro, dissequestro, confisca)
- Tabella 5** Situazione al 31.01.02 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1997
- Tabella 6** Situazione al 31.01.02 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1998
- Tabella 7** Situazione al 31.01.02 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1999
- Tabella 8** Situazione al 31.01.02 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2000
- Tabella 9** Situazione al 31.01.02 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2001
- Tabella 10** Beni sottoposti a provvedimento patrimoniale, secondo l'anno del provvedimento e la tipologia del bene
- Tabella 11** Beni immobili sottoposti a provvedimento di confisca al 31.01.02, secondo l'anno del provvedimento
- Tabella 12** Beni mobili sottoposti a provvedimento di confisca al 31.01.02, secondo l'anno del provvedimento
- Tabella 13** Beni in titoli sottoposti a provvedimento di confisca al 31.01.02, secondo l'anno del provvedimento
- Tabella 14** Elenco dei beni immobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.01.02, secondo la descrizione del bene
- Tabella 15** Elenco dei beni mobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.01.02, secondo la descrizione del bene
- Tabella 16** Elenco dei beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.01.02, secondo la descrizione del bene
- Tabella 17** Beni inseriti nel DB al 31.01.02 secondo la descrizione e lo stato del procedimento
- Tabella 18** Beni inseriti nel DB al 31.01.02 secondo la descrizione ed il tipo di provvedimento
- Tabella 19** Procedimento di destinazione dei beni (art.2 decies) al 31.01.02
- Tabella 20** Beni confiscati con provvedimento di destinazione (art.2 decies) e consegna al 31.01.02
- Tabella 21** Beni confiscati con richiesta di parere al Sindaco e al Prefetto per il provv.to di destinazione al 31.01.02, secondo l'anno di richiesta del parere
- Tabella 22** Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato e ai Comuni (art.2 undecies c.2) al 31.01.02
- Tabella 23** Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato (art.2 undecies c.2) al 31.01.02
- Tabella 24.1** Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.01.02 - secondo la destinazione
- Tabella 24.2** Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.01.02 - secondo la destinazione
- Tabella 24.3** Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.01.02 - secondo la destinazione

Misure di prevenzione personalì e patrimoniali

Legge 646/82

PAGINA BIANCA

Misure di prevenzione personale e patrimoniale emesse ai sensi della L. 646 /1982.

INTRODUZIONE

La prima legge del dopo guerra che ha disposto l'applicazione di misure di prevenzione personale è stata la L.1423/56. La sua applicazione era diretta a persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

Il riferimento precipuo ed esplicito a membri di associazioni di tipo mafioso si ha successivamente, nel 1965, quando viene emanata la legge n.575. Tale legge consente l'applicazione di misure di prevenzione sia personali che patrimoniali, agli indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra o ad altre associazioni comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Detta legge 575/65 estende a tali indiziati l'applicabilità delle misure di prevenzione personale della sorveglianza speciale e del divieto o dell'obbligo di soggiorno e prevede che possano essere svolte indagini sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio di tali indiziati. Dette indagini sono effettuate anche nei confronti del coniuge e dei figli dell'indiziato, dei conviventi con l'indiziato nell'ultimo quinquennio, nonchè delle persone giuridiche di cui l'indiziato risulti poter disporre. Inoltre, quando susista il concreto pericolo che i beni di cui si prevede debba essere disposta la confisca possano venir dispersi, sottratti, o alienati, è possibile disporre il sequestro anticipato dei beni, prima della fissazione dell'udienza. Il Tribunale dispone la confisca di beni sequestrati dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza ed il provvedimento deve essere emanato entro un anno dal sequestro (ovvero entro due anni, ove intervenga proroga motivata).

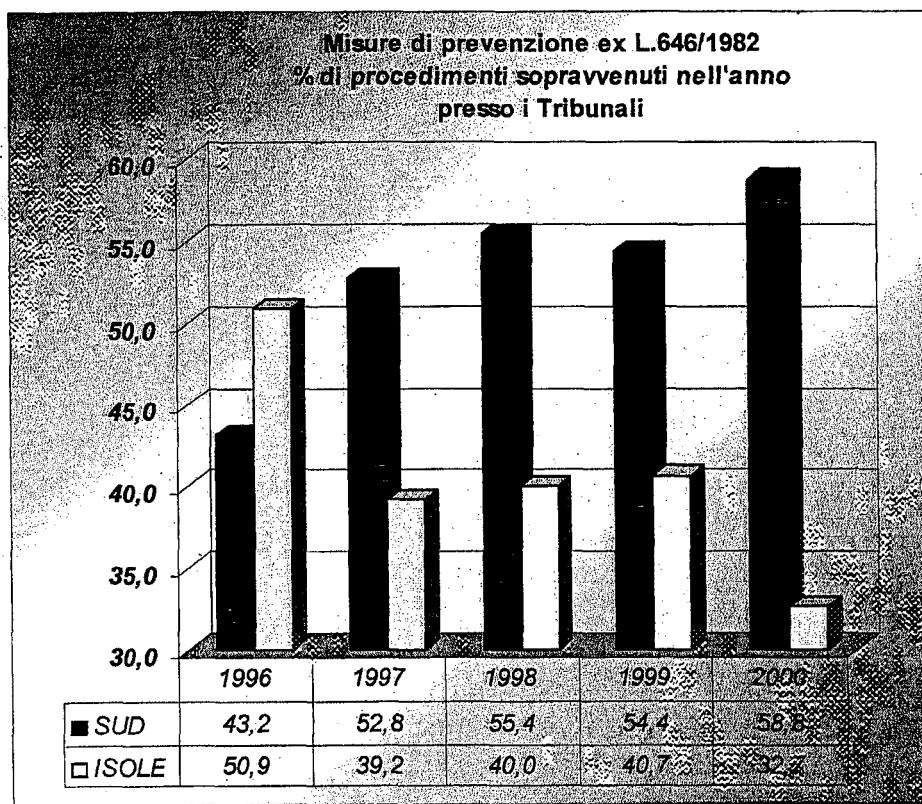
La rilevazione in merito alle misure di prevenzione personale e patrimoniale, cui si riferiscono i dati di seguito commentati, inizia nel 1983, successivamente all'emanazione della L. 13 settembre 1982 n. 646 (c.d. legge Rognoni - La Torre). La legge 646/82 ha stabilito una definizione normativa dell'associazione di tipo mafioso, introducendo nel codice penale la fattispecie associativa di cui all'art. 416 bis. Inoltre, la gamma degli interventi adottabili nei confronti di soggetti indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, è stata ampliata con l'introduzione delle misure del sequestro e della confisca di beni di sospetta provenienza.

PAGINA BIANCA

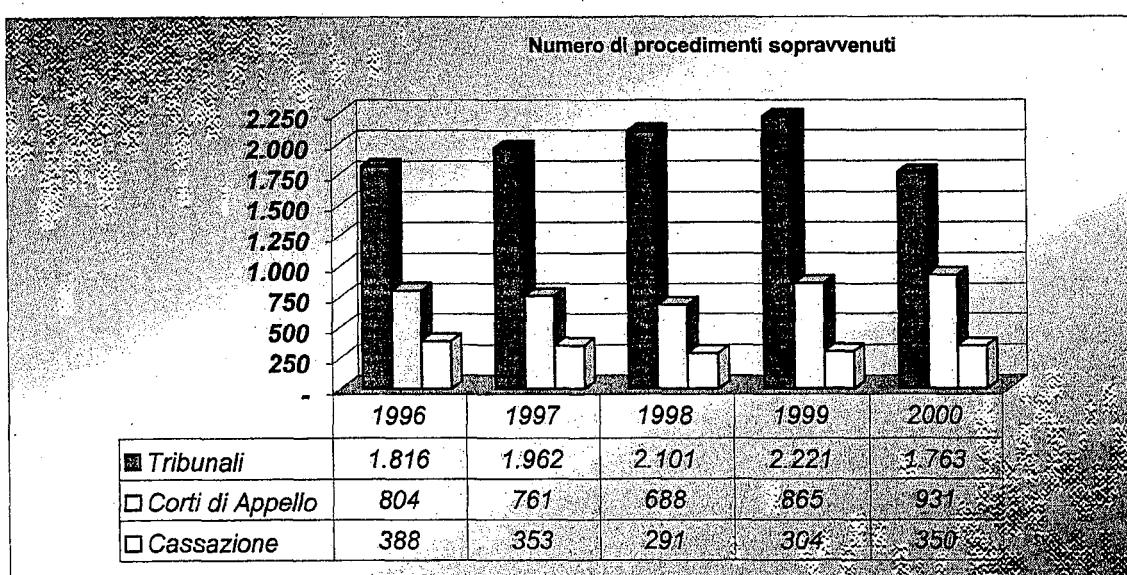
Elaborazione e commento ai dati statistici

PAGINA BIANCA

Procedimenti sopravvenuti



I procedimenti sopravvenuti presso i Tribunali sono concentrati per la massima parte al Sud e nelle Isole. Nelle altre aree geografiche d'Italia il numero dei provvedimenti sopravvenuti presso i Tribunali negli anni 1996-2000 è ben inferiore al 10% annuo. Dal grafico qui sopra si può vedere



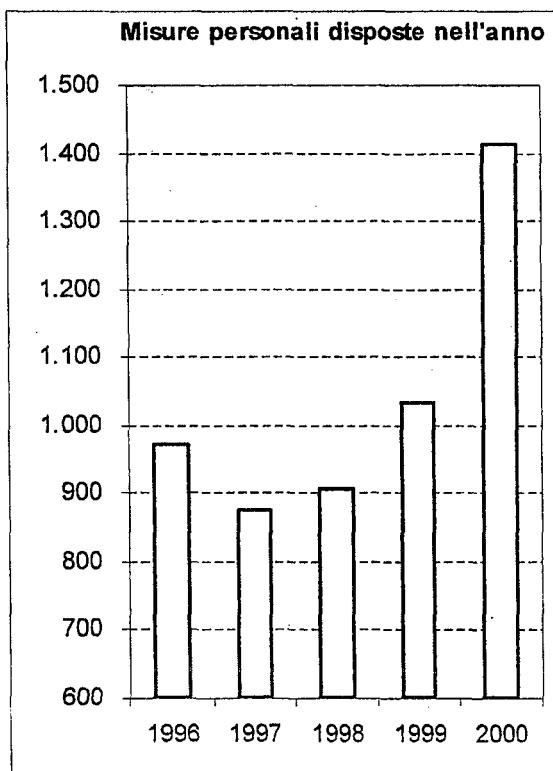
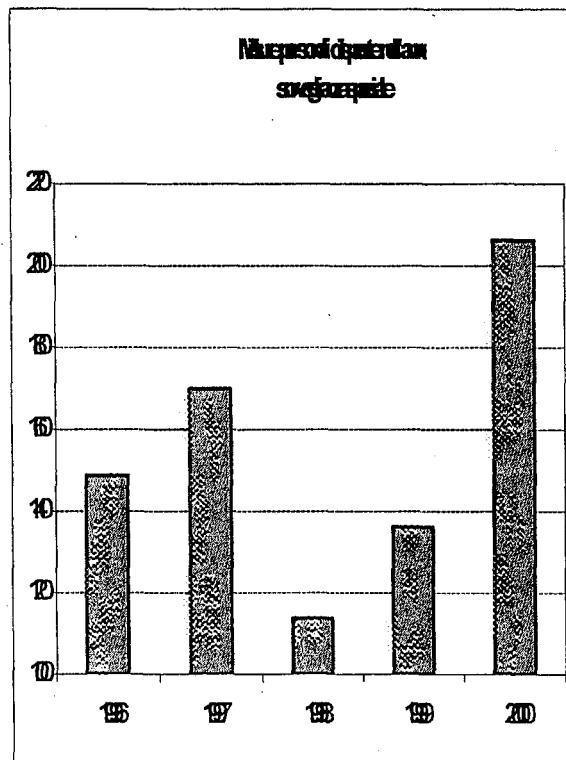
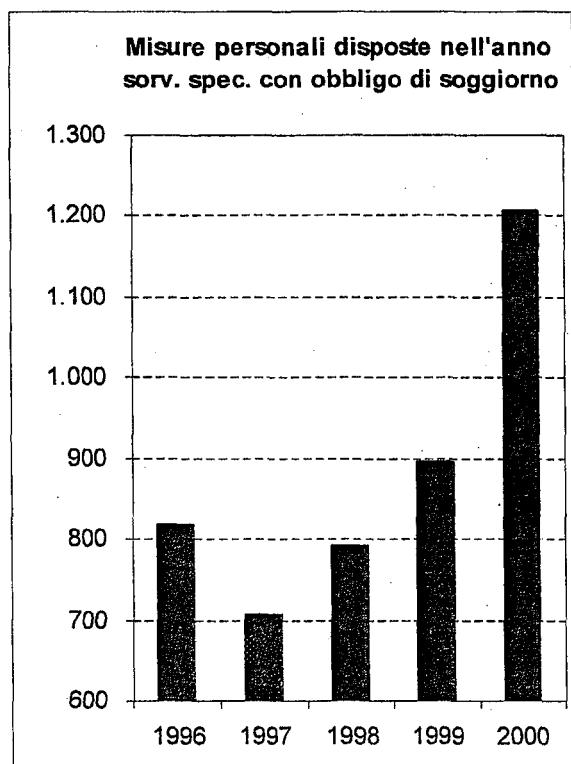
re il ridimensionamento intervenuto per le Isole a decorrere dal 1997. Un commento del tutto analogo nella sostanza può farsi per i procedimenti sopravvenuti presso le Corti di Appello.

Dall'altro grafico di questa pagina si può vedere il numero di procedimenti complessivamente sopravvenuti presso le sedi dei vari gradi di giudizio.

Misure personali

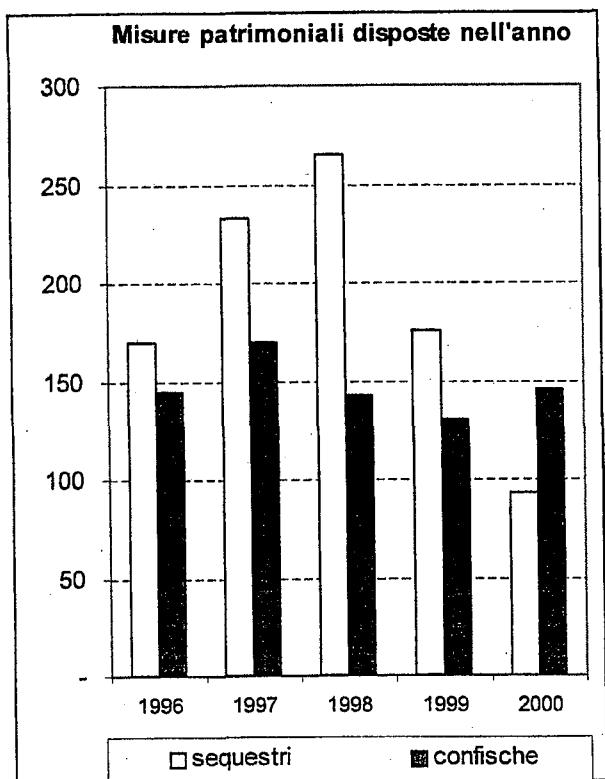
Dei tre tipi di misure personali, la sorveglianza speciale con divieto di soggiorno ha una applicazione minima: nel periodo 1996-2000 il massimo dell'applicazione si è avuta nel 1996 con 5 casi.

Nel grafico a lato troviamo i dati relativi alla misura personale della sorveglianza speciale.



Nel grafico sovrastante troviamo l'andamento della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, che rappresenta la maggior parte delle misure personali adottate negli anni considerati e dunque il suo andamento influenza notevolmente l'andamento complessivo della misura, come si può vedere dal terzo grafico.

Misure patrimoniali

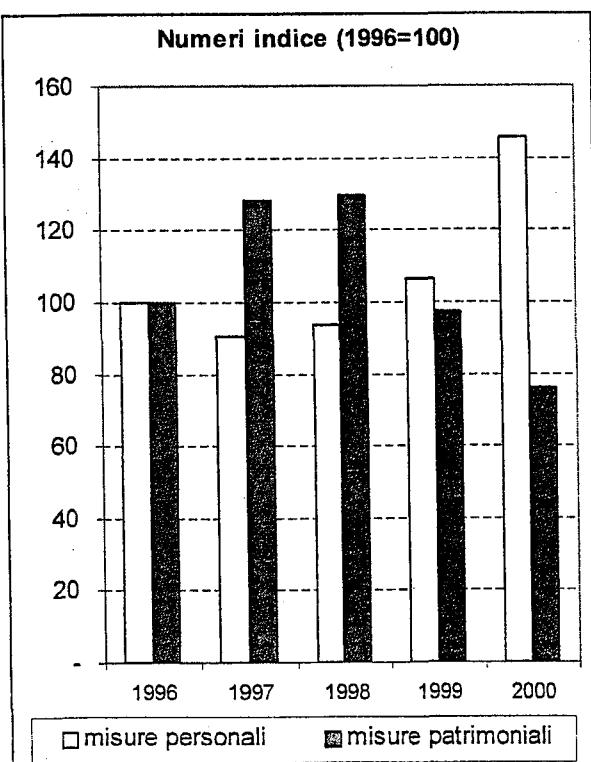


Il numero dei sequestri risulta maggiore del numero delle confische nel periodo 1996-1999. Ciò è plausibile, anche perché il provvedimento di confisca può non intervenire nello stesso anno del sequestro.

Ma non bisogna lasciarsi ingannare dai valori assoluti delle grandezze: a differenza delle misure personali, quelle patrimoniali non solo non sono concentrate su di un unico tipo di misura, ma presentano anche una diversa variazione nel corso del tempo.

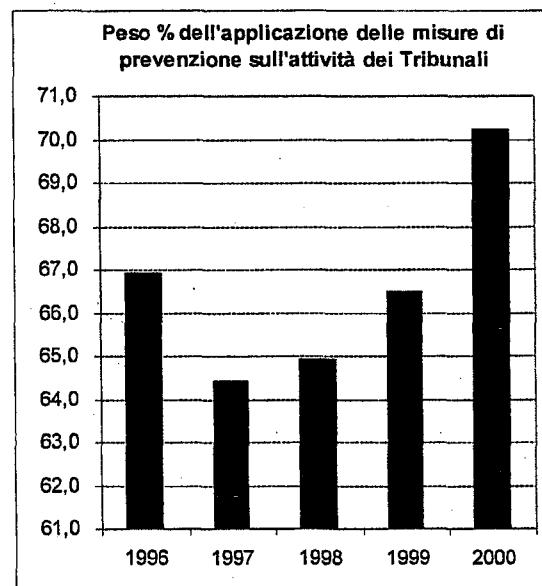
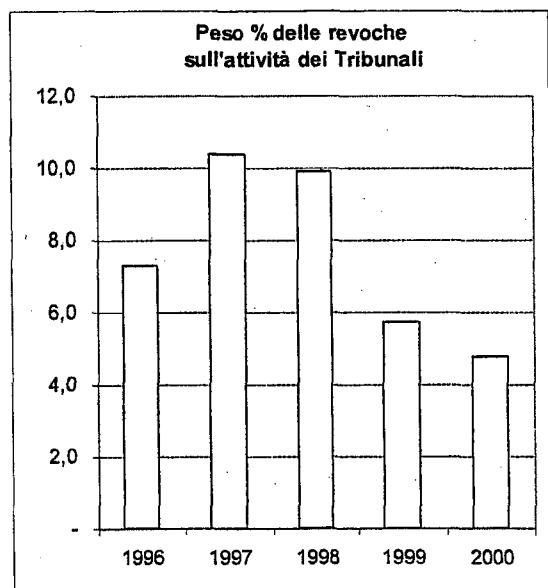
Infatti il numero indice delle misure personali passa da 100 nel 1996 a 146 nel 2000, registrando, negli anni 1997 e 1998, una leggera variazione negativa rispetto al 1996 (cfr. grafico a lato).

Al contrario, il numero indice delle misure patrimoniali diminuisce da 100 nel 1996 a 76 nel 2000, passando per una variazione positiva negli anni 1997 e 1998.



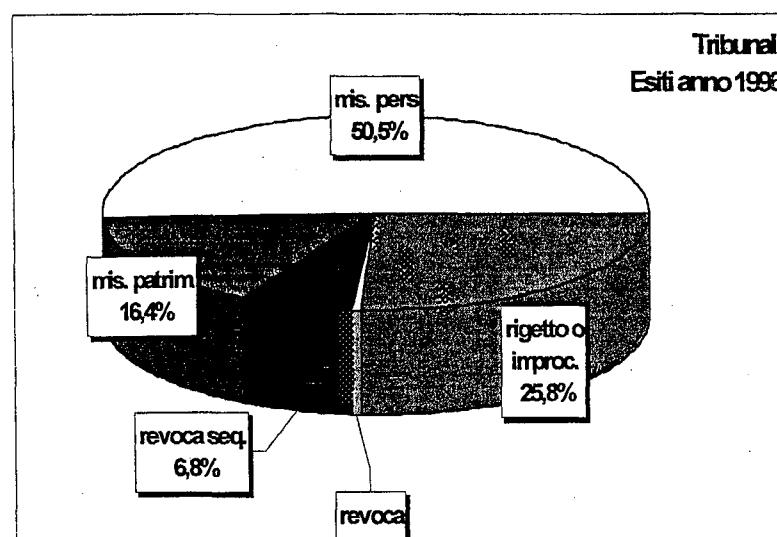
Esiti dell'attività dei Tribunali

L'attività dei Tribunali presenta nel 2000 un aumento dell'applicazione delle misure di prevenzione (70,2%) che nei quattro anni

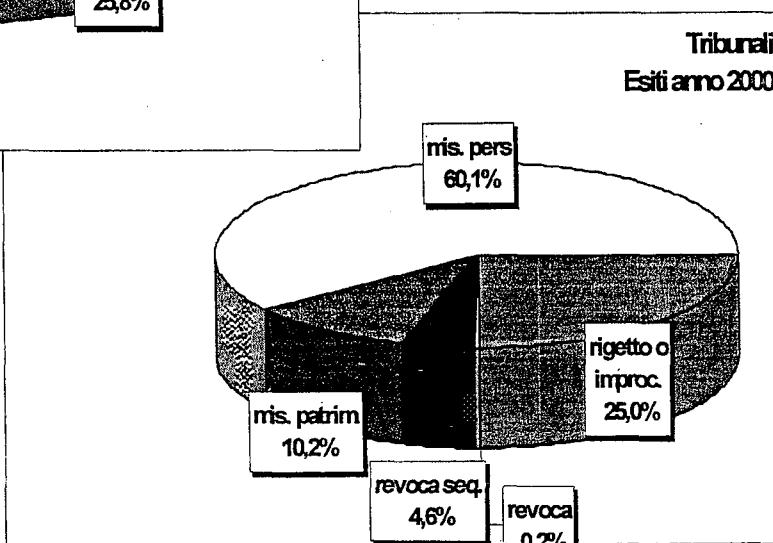


precedenti si erano sempre mantenute tra il 64,4% ed il 66,9% con una tendenza che appare crescente (cfr. grafico sopra). Per contro sembra diminuire il peso delle revoche, che nel 2000 rappresentano il minimo del quinquennio con il 4,8% e presentano una tendenza decrescente.

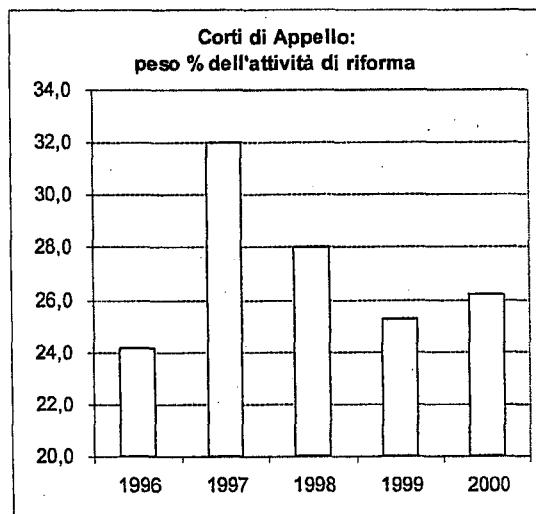
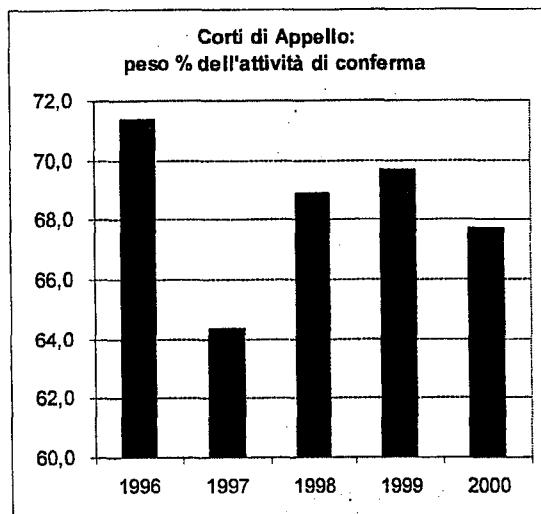
Dai grafici a torta si può vedere il cambiamento fra



la suddivisione delle attività nel 1996 e nel 2000. Si noti in particolare il consistente aumento delle misure personali (+9,6%) ed una diminuzione delle misure patrimoniali (-6,2%).

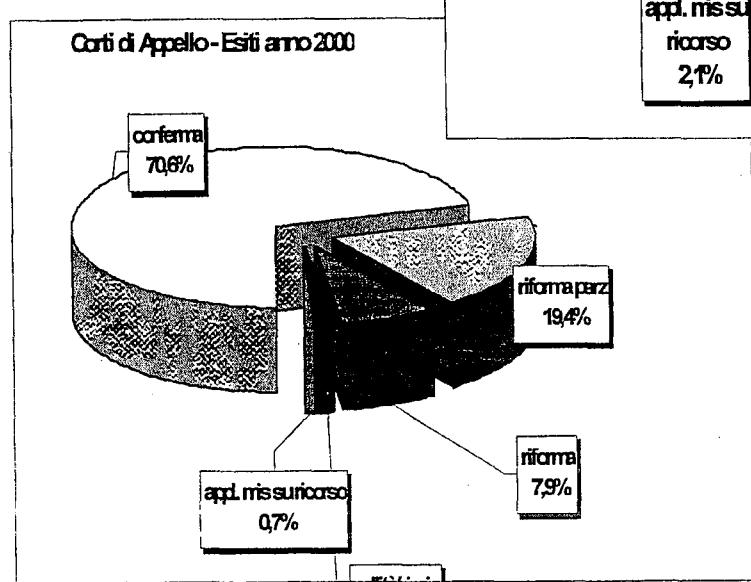
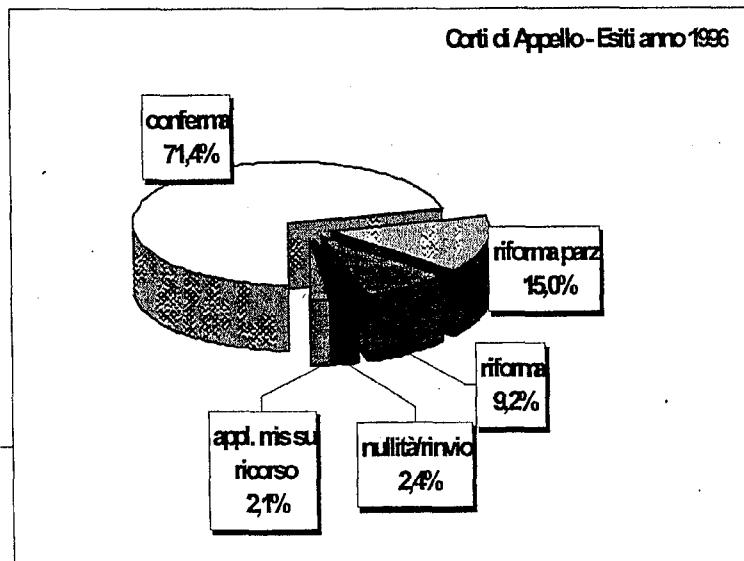


Esiti dell'attività delle Corti di Appello



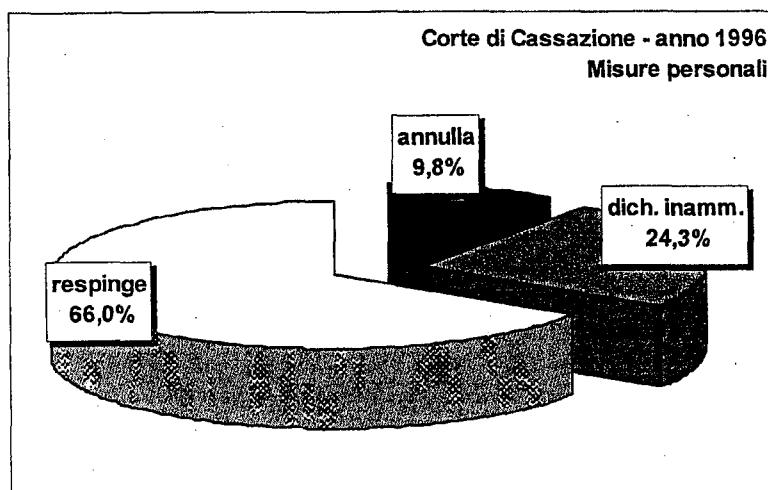
Il 94% dell'attività delle Corti di Appello è rappresentato dalle attività di conferma e di riforma. Sembra che nel quinquennio 1996 - 2000, tra i due diversi tipi di attività sia intervenuto un certo tasso di sostituzione. Ciò è deducibile dai due grafici sopra, considerando anche che lo scarto massimo nel peso complessivo di tali attività, nel periodo considerato, è stato del 3%.

Dai grafici a torta si può ve-



dere il cambiamento fra la suddivisione delle attività nel 1996 e nel 2000, che non sembra mostrare differenze di rilievo.

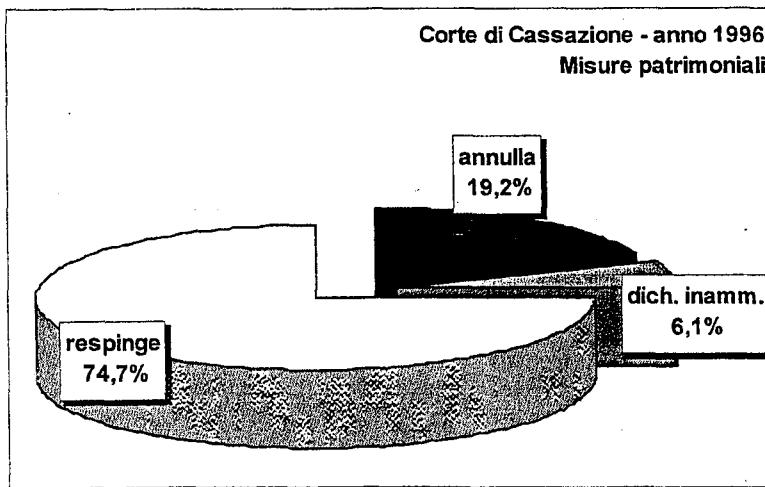
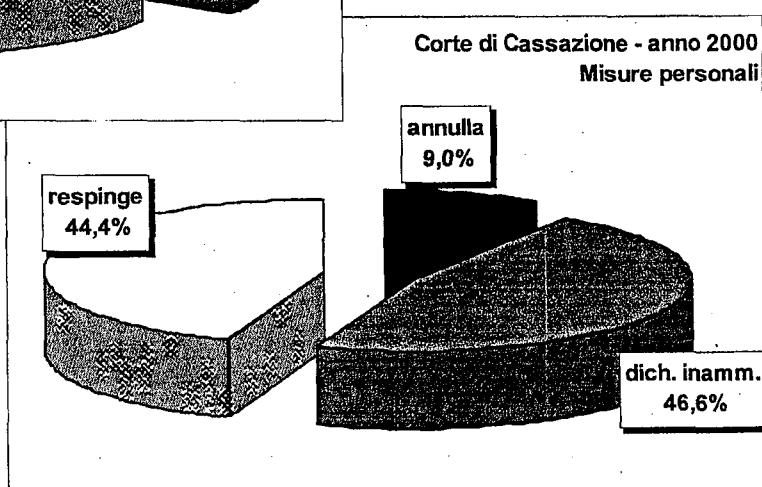
Esiti dell'attività della Corte di Cassazione



quanto accadeva nel 1996.

L'entità di questi dati, sembra suggerire un tasso di sostituzione fra le due attività (cfr. grafico sopra e a lato).

Per quanto riguarda le misure di prevenzione personali, l'attività della Corte di Cassazione, nel 2000, è diminuita (-21,6%) nel respingere ed è aumentata (+22,3%) nel dichiarare l'inammissibilità rispetto a



minore entità, sembra essere intervenuto anche qui fra l'attività del respingere e quella della dichiarazione di inammissibilità. Rispettivamente -10,8% e +9,7%.

Un'analogia osservazione può farsi per quanto riguarda le misure di prevenzione patrimoniale: un tasso di sostituzione dello stesso segno del precedente ma di

